| | |
|---|---|
| **FACOLTÀ** | Facoltà di Scienze della Formazione |
| **ANNO ACCADEMICO** | 2013/2014 |
| **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE** | Psicologia clinica – Curricula: "Neuropsicologia" e "Relazione e Cura" (LM-51) |
| **INSEGNAMENTO** | Sociologia della devianza |
| **TIPO DI ATTIVITÀ** | Affine e integrativa |
| **AMBITO DISCIPLINARE** | Attività formative affini e integrative |
| **CODICE INSEGNAMENTO** | 06563 |
| **ARTICOLAZIONE IN MODULI** | NO |
| **SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI** | SPS/12 |
| **DOCENTE RESPONSABILE** | Alessandra Dino<br>P.A.<br>Università degli Studi di Palermo |
| **CFU** | 6 |
| **NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE** | 110 |
| **NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE** | 40 |
| **PROPEDEUTICITÀ** | Nessuna |
| **ANNO DI CORSO** | 2 |
| **SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI** | http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform. |
| **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA** | Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Utilizzo di materiale audiovisivo, testimonianze. |
| **MODALITÀ DI FREQUENZA** | Consigliata |
| **METODI DI VALUTAZIONE** | Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinere e a conclusione del corso (per i frequentanti) |
| **TIPO DI VALUTAZIONE** | Voto in trentesimi |
| **PERIODO DELLE LEZIONI** | http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform. |
| **CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE** | http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform. |
| **ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI** | Il ricevimento si svolgerà presso la stanza del docente, sita al secondo piano dell'Edificio 15, in viale delle Scienze. Il giorno e l'orario saranno comunicati con cadenza regolare attraverso un apposito avviso sul sito della Facoltà |

# RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
## INSEGNAMENTO "*Sociologia della devianza*"

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale del fenomeno della devianza declinato al maschile e al femminile. Definizione della specificità dei ruoli criminali (maschili e femminili) e dei percorsi di costruzione dell'identità all'interno del mondo del crimine organizzato mafioso. Comprensione dell'importanza della dimensione simbolica e rituale come strumento identitario e di legittimazione della mafia.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di identificare e riconoscere i meccanismi di legittimazione culturale utilizzati, nel tempo, dalle organizzazioni mafiose in Italia. Capacità di individuare gli strumenti attraverso cui si definisce e viene legittimato il potere dentro le organizzazioni criminali mafiose. Capacità di valutare il diverso peso delle dimensioni micro, macro e meso sociologiche nelle scelte relative alla gestione del potere in Cosa nostra e capacità di individuare strumenti idonei per una loro lettura critica. Capacità di individuare stereotipi e pregiudizi costruiti intorno ai ruoli femminili nel crimine organizzato mafioso

**Autonomia di giudizio**

Sviluppo di capacità critiche (strumenti cognitivi) e abilità pratiche (strumenti operativi) che consentano di individuare i meccanismi attraverso cui si costruisce il consenso intorno alle organizzazioni criminali mafiose; capacità di valutare gli effetti e l'impatto nel contesto sociale di riferimento delle dimensioni culturali e rituali dentro cui le organizzazioni mafiose si muovono. Capacità di decostruire i pregiudizi alla base della valutazione sulla scarsa valenza "politica" della criminalità femminile. Capacità di valutare l'impatto che i mezzi di comunicazione di massa e la pubblicistica sul tema possiedono nella costruzione di un immaginario collettivo intorno al crimine mafioso e all'immagine dei suoi "capi".

**Abilità comunicative**

Acquisizione di capacità linguistiche e comunicative in grado di decostruire i pregiudizi e i luoghi comuni attraverso cui si puntellano e si diffondono le diverse rappresentazioni sul crimine organizzato mafioso e sul ruolo delle donne al suo interno. Capacità di individuare e utilizzare modalità di comunicazione alternative, in grado di creare nuove forme di significato attraverso le quali leggere il peso svolto dalle dimensioni culturali e simboliche all'interno delle organizzazioni criminali mafiose e nei rapporti che esse intrattengono con il mondo esterno.

**Capacità d'apprendimento**

Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicare quanto appreso nella sfera del contesto sociale di vita. Capacità di individuare e sviluppare connessioni con le altre discipline del corso di studi frequentato. Implementazione di un modello di analisi da applicare nelle differenti situazioni di studio con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.

# OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO
## "*Sociologia della devianza"*

Obiettivo del corso è quello di approfondire le componenti identitarie e di genere nonché il peso esercitato dalle dimensioni simboliche e rituali all'interno delle organizzazioni criminali mafiose. Partendo da una disamina dei ruoli sociali maschili e femminili nelle strutture organizzative mafiose, si proporrà una lettura diacronica delle loro trasformazioni, evidenziando gli elementi e le principali variabili che a tali modificazioni hanno prioritariamente concorso.
Si prenderà in esame il peso che fattori esterni all'organizzazione criminale (congiunture politiche, assetti sociali, scenari internazionali, dimensioni istituzionali, aspetti normativi, ecc.), fattori situazionali, e dinamiche interne hanno giocato nel determinarne gli assetti passati e presenti.
Si esaminerà, inoltre, la differenza sensibile che – nel definire e percepire i rispettivi ruoli – gioca l'appartenenza di genere (come una donna percepisce se stessa e come viene percepita dall'universo maschile) e/o la collocazione all'interno dell'organizzazione criminale. L'analisi delle immagini pubbliche della mafia costituirà ulteriore oggetto di riflessione, anche attraverso lo studio di materiale filmico e documentario.
La lettura sociologica dell'identità di genere proposta dal corso, sarà inserita in una dimensione comparativa; saranno esaminate differenze e analogie nelle distribuzioni di ruoli nelle differenti organizzazioni criminali mafiose: Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita.
Una particolare attenzione sarà dedicata anche allo studio delle rappresentazioni sociali delle mafie, al ruolo esercitato dalla pubblicistica, dagli studi, dai mezzi di comunicazione di massa, nel definire i fenomeni mafiosi; agli effetti politici e manipolativi che tali rappresentazioni, nel tempo, hanno prodotto, provocando forti condizionamenti anche nell'ambito delle scelte delle politiche di intervento.
Uno specifico approfondimento riguarderà lo studio degli stili di leadership e delle loro trasformazioni nel tempo in funzione dei contesti politici e storico-sociali, delle strategie dell'organizzazione criminale ma anche delle diverse personalità dei "capi". Incrociando le dimensioni macrosociologiche (modelli organizzativi, clima politico, aspetti normativi, scenari internazionali, ecc.) con i vissuti individuali, si cercherà di indagare sulle ragioni che determinano l'affermazione di una precisa strategia organizzativa e il successo dei differenti modelli di gestione del potere da parte dei leader mafiosi.

| **INSEGNAMENTO** | ***Sociologia della devianza*** |
|---|---|
| **Titolo del Corso** | ***Immagine pubblica, identità di genere e dimensioni simboliche in Cosa Nostra*** |
| **LEZIONI FONTALI** | |
| **ORE FRONTALI** | **ARGOMENTI** |
| 1 | Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi. Metodi e approcci sociologici nello studio del fenomeno mafioso. |
| 2 | Devianza come prodotto di costruzione sociale. Dimensioni culturali e identitarie; processi di neutralizzazione e razionalizzazione del crimine. "Normalità" della devianza. |
| 2 | Gli studi di genere sulla criminalità femminile (l'approccio biologico, le |

| | |
|---|---|
| | teorie emancipative, le teorie di genere). Cornici interpretative e approcci epistemologici. L'influenza della teoria nella scelta delle politiche criminali |
| 2 | La giurisprudenza sul 416bis. Analisi di sentenze delle Corte di Cassazione. Pregiudizi e stereotipi emergenti nel mondo della giustizia e nelle rappresentazioni televisive e cinematografiche della mafia. |
| 4 | La struttura e l'organigramma delle organizzazioni mafiose. Analisi comparativa dei ruoli femminili all'interno delle quattro mafie italiane: Cosa nostra, 'Ndrangheta, Sacra corona unita, Camorra. Lo scenario internazionale. |
| 4 | Studio e esemplificazione di casi di donne criminali. Variabili e tipologie di ruoli femminili dentro l'universo mafioso. Loro evoluzione attraverso il tempo. Precomprensioni e pregiudizi sulla criminalità femminile |
| 4 | Approcci critici al concetto di cultura mafiosa. Culturalismo e negazione del carattere criminale della mafia. Il nesso tra dimensioni organizzative e dimensioni culturali. |
| 4 | Il ruolo del rito e della simbologia a sostegno del clima di consenso e delle possibilità di riconoscimento dentro e fuori dai contesti criminali mafiosi. Processi di rispecchiamento. Testimonianze e storie di vita. |
| 4 | Modelli organizzativi e stili di leadership in Cosa Nostra. |
| 4 | La "trattativa" e il rapporto mafia-politica. Le lettere a Svetonio |
| 2 | Il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nel definire l'immaginario intorno alla mafia. Le ragione del successo di fiction e film che affrontano temi connessi al fenomeno mafioso. La conversione ideologica operata da *Il Padrino* di Coppola negli Stati Uniti d'America. |
| 2 | Processi di trasformazione in atto dei ruoli dentro i contesti mafiosi e della loro rappresentazione: analisi all'interno del più ampio scenario internazionale. Ipotesi e prospettive future. |

## ESERCITAZIONI

| ORE | ARGOMENTI |
|---|---|
| 1 | Analisi della normativa sul tema, lettura e commento di sentenze; lettura critica di articoli a stampa |
| 2 | Video con interviste a donne e collaboratori di giustizia provenienti dall'universo mafioso; individuazione dell'implicito e delle "logiche del ragionamento pratico" attraverso specifiche griglie di analisi |
| 2 | Messa a punto di strumenti di lettura di dati relativi ad indagini e interviste in profondità sulle tematiche oggetto del corso |
| **TESTI CONSIGLIATI** | Volumi:<br>• Dino A., *Gli ultimi padrini. Indagine sul governo di Cosa Nostra*, Bari-Roma, Laterza, 2011.<br>• AA.VV., *Donne di mafia*, "Meridiana. Rivista di Storia e Scienze Sociali", n. 67, 2010, da pag. 9 a pag. 173<br>• Goffman E., *Il rapporto tra i sessi*, Roma, Armando, 2009<br><br>Saggi:<br>• R. Catanzaro – M. Santoro, *Pizzo e pizzini. Organizzazione e cultura nell'analisi della mafia*, pp. 171-199, in R. Catanzaro – G. Sciortino (a cura di), *La fatica di cambiare. Rapporto sulla società italiana*, Bologna, Il Mulino, 2009.<br>• Dino A., *Donne e mafia*, in *Dizionario di mafia e di antimafia*, |

| | |
|---|---|
| | "Narcomafie", n. 6, giugno 2004, pp. LXV-LVIII.<br>• Dino A. *Un mondo in frantumi*, in "Narcomafie", anno XX, n. 3, marzo 2012, pp. 45-53.<br>• Siebert R., *Resoconti dal mondo accanto: quotidianità e criminalità*, pp. 68 in Schermi M. (a cura di), *Crescere alle mafie. Per una decostruzione della pedagogia mafiosa*, Milano, Franco Angeli, 2010. |